

COPIA



COMUNE DI TENNO

PROVINCIA DI TRENTO

Verbale di deliberazione n. 44 della Giunta comunale

OGGETTO: **AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2016-2018).**

L'anno **DUEMILASEDICI**, addì **24** del mese di **MAGGIO** alle ore **18:30** nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Cognome e Nome	Qualifica	Presenti
FRIZZI GIAN LUCA	Sindaco	SI
MAROCCHI GIULIANO	Vicesindaco	SI
BELLOTTI VALENTINA	Assessore	SI
STANGA IVO	Assessore	SI
TOGNONI GIANCARLA	Assessore	SI

Assiste il Segretario Comunale **dott.ssa Marilena Boschetti**.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor **Gian Luca Frizzi**, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto indicato.

OGGETTO: AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2016-2018).

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la Legge 6 novembre 2012 n. 190 e s.m., recante *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione* (emanata in attuazione dell'art. 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 . ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 . e in attuazione degli artt. 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012 n. 110), ha introdotto numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e individuato i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;
- in particolare la Legge n. 190/2012 e s.m. ha previsto:
 - l'individuazione di ANAC (ex CIVIT) quale Autorità Nazionale Anti Corruzione;
 - la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale sia territoriale;
 - l'approvazione da parte di ANAC di un Piano nazionale anticorruzione (PNA) predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica;
 - l'approvazione e adozione da parte dell'Organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano triennale di prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e sulla base delle indicazioni contenute nel PNA;
- a seguito dell'intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61, della legge n. 190/2012, nella Conferenza unificata dal 24.07.2013 sono stati definiti gli adempimenti delle regioni, delle provincie autonome di Trento e di Bolzano, degli enti locali e degli enti pubblici e soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti a garantire piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge 190/2012, con particolare riguardo: - alla definizione del piano triennale di prevenzione della corruzione da parte di ciascuna amministrazione; - all'adozione di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici (art. 53, comma 3-bis, D.lgs. 165/2001); - adozione del codice di comportamento di cui all'art. 54 del D.lgs. 165/2001). Detta intesa ha previsto l'adozione, in fase di prima applicazione, del piano anticorruzione entro il 31 gennaio 2014;
- in data 11 settembre 2013, con delibera n. 72, la CIVIT ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), il quale contiene gli obiettivi governativi per lo sviluppo della strategia di prevenzione a livello centrale e fornisce indirizzi e supporto alle amministrazioni pubbliche per l'attuazione della prevenzione della corruzione e per la stesura del Piano triennale di prevenzione; l'art. 5 della Legge n. 125/2013 ha poi conferito alla CIVIT la superiore dignità di Authority, la quale pertanto ha assunto la nuova denominazione di Autorità nazionale anticorruzione (ANAC).

Richiamati i commi 7 e 8 dell'art. 1 della Legge 190/2012, i quali dispongono:

- comma 7: *tal fine l'Organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli Enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salvo diversa e motivata determinazione*+
- comma 8: *l'Organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione.. omissis +*

Rilevato altresì che:

- in attuazione della Legge n. 190/2012, il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ha operato un riordino della disciplina in tema di pubblicità e trasparenza, identificando gli obblighi di pubblicazione che gravano sulle pubbliche amministrazioni e individuando una serie di misure volte a dare effettività a tali obblighi;
- la trasparenza dell'attività amministrativa è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguitamento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche ed è assicurata mediante la pubblicazione nei siti web istituzionali delle relative informazioni;
- in materia di trasparenza è intervenuta in ambito regionale la L.R. 29 ottobre 2014 n. 10, che ha operato l'adeguamento della legislazione regionale agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni individuati dalla n. 190/2012, rinviano in gran parte alle disposizioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013, prevedendo peraltro alcune disapplicazioni e varie specificazioni, in considerazione della peculiarità degli ordinamenti dei vari enti, tra cui i comuni, rientranti nell'ambito soggettivo di applicazione della stessa legge regionale.

Preso atto che:

- con determinazione n. 12 del 28.10.2015, a seguito del trasferimento delle competenze in materia di prevenzione della corruzione e sulla trasparenza dal Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) ad ANAC, operato con Decreto legge 24.06.2014, n. 90, convertito in legge n. 114/2014, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha predisposto ed approvato l'Aggiornamento del PNA approvato con delibera n. 72/2013, tenuto conto da un lato delle risultanze della valutazione condotta sui PTPC di un campione di 1911 amministrazioni, dall'altra dall'opportunità di dare risposte unitarie ed offrire un supporto operativo ai Responsabili della prevenzione della corruzione;
- sulla base delle indicazioni contenute nel PNA e nel suo aggiornamento ogni pubblica amministrazione definisce un proprio Piano Anticorruzione di ambito decentrato;
- spetta all'organo di indirizzo politico approvare il Piano Anticorruzione ed i relativi allegati secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 8 della legge n. 190;
- con delibera n. 12/2014, ANAC ha chiarito che l'organo competente ad adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione negli enti locali è la Giunta comunale, anche alla luce dello stretto collegamento tra il piano triennale di prevenzione della corruzione ed i documenti di programmazione dell'Ente.

Rilevato che, pur essendo considerato il segretario comunale in forza di legge il responsabile anticorruzione, stante l'inciso dell'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012, con decreto sindacale in data 1.09.2014, prot. n. 3796 è stata formalizzata tale nomina.

Dato atto che, sulla base delle indicazioni contenute nel PNA approvato da ANAC con deliberazione n. 72/2013, è stato adottato un primo piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016 approvato con deliberazione giuntale n. 87 dd. 18.1.2014; successivamente aggiornato con l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 avvenuta con deliberazione n. 3 del 29.01.2015. I Piano sono stati pubblicati sul sito internet istituzionale nella sezione Amministrazione trasparente.

Considerato che non sono emerse criticità in sede di applicazione e utilizzo dei predetti Piani di prevenzione della corruzione e che presso questo Comune non è stato registrato alcun fenomeno corruttivo.

Evidenziato che la stesura del presente aggiornamento, in una logica di sostanziale continuità con i piani precedenti, è stata realizzata verificando le azioni operative previste, rivalutando la fattibilità e la tempistica di quelle da completare.

Ricordato che il percorso di costruzione del piano di prevenzione della corruzione si è svolto attraverso le seguenti fasi:

- ~ individuazione dei processi a rischio di corruzione;
- ~ individuazione, per ciascun processo selezionato, degli specifici rischi di corruzione;
- ~ individuazione, per ciascun processo selezionato, delle azioni di prevenzione dei singoli rischi rilevati;

il presente Piano potrà essere ulteriormente modificato e integrato, anche in relazione ad eventuali successivi adeguamenti normativi.

Vista la proposta di PTPC 2016 . 2018 ed allegata mappatura dei rischi e azioni preventive, predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e ritenuto di provvedere alla relativa all'approvazione, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. 190/2012 e s.m.

Dato atto che dal presente Piano non deriva alcuna spesa diretta o quanto meno non prevedibile in questa fase.

Preso atto che ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. b) della L.R. n. 10/2014 non trova applicazione ai comuni della Regione, l'art. 10 del D.lgs. n. 33/2013 che prevede l'obbligo di adottare un programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Precisato che sul sito istituzionale è attiva, e in corso di implementazione, la sezione **Amministrazione trasparente**, per la pubblicazione dei dati, informazioni e documenti previsti dal combinato disposto della Legge n. 190/2012 ("legge anticorruzione") e del D.Lgs. n. 33/2013 n. 33, nonché della normativa applicabile ai Comuni della Regione Trentino-Alto Adige.

Accertata la propria competenza in materia, secondo l'espressa previsione della Legge n. 190/2012, art. 1 comma 8.

Accertato che sulla proposta di deliberazione in oggetto è stato apposto il parere in ordine alla sola regolarità tecnico-amministrativa, ai sensi dell'art. 81 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino . Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L, che viene inserito in calce alla presente deliberazione di cui forma parte integrante, dando atto che in ordine alla presente proposta non rilevano aspetti contabili e che pertanto non necessita l'espressione del relativo parere.

Richiamati:

- la Legge n.190 del 6 novembre 2012 e s.m.;
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.;
- la Legge regionale 29 ottobre 2014, n. 10;
- il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L e s.m.;
- lo Statuto Comunale.

Con votazione unanime e palese espressa per alzata di mano.

D E L I B E R A

1. di approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione, aggiornamento 2016-2018, in applicazione della Legge n. 190/2012, predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2. di pubblicare il Piano ed i relativi allegati sul sito web istituzionale dell'ente nella sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Corruzione;
3. di trasmettere il Piano suddetto al Commissariato del Governo per la Provincia di Trento;
4. di portare il piano in oggetto a conoscenza di ciascun dipendente comunale; ai servizi comunali coinvolti spetta di collaborare con il responsabile dell'anticorruzione per l'esecuzione del presente provvedimento;
5. di confermare Responsabile della prevenzione della corruzione il Segretario comunale, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012, che viene altresì nominato anche Responsabile della trasparenza, ai sensi dell'art. 1, comma 1, della L.P. n. 10/2014;
6. di dare atto che la presente deliberazione diventa esecutiva a pubblicazione avvenuta, ai sensi dell'art. 79, comma 3, del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L;
7. di comunicare la presente deliberazione ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 79, comma 2, del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L;
8. di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.P. 30.11.1992 n. 23 e s.m., che avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione da parte di ogni cittadino e durante il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, nonché ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi degli artt. 8 e 9 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 oppure, in alternativa, ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli att. 13 e 29 del D.lgs. 2 luglio 2010 n. 104, da parte di chi vi abbia interesse.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Gian Luca Frizzi

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa Marilena Boschetti

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 79 D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L)

Copia del presente verbale è pubblicata all'Albo comunale telematico per 10 giorni consecutivi
dal 07.06.2016 al 17.06.2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa Marilena Boschetti

ESECUTIVITÀ

- deliberazione divenuta esecutiva a pubblicazione avvenuta il _____ ai sensi dell'art. 79, comma 3, del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L.
- deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79, comma 4, del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L.

Tenno, lì ò ò ò ò ò .

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa Marilena Boschetti

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Tenno, lì ò ò ò ò ò

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Marilena Boschetti

L'impegno di spesa disposto con la presente deliberazione è registrato come segue:

INTERVENTO	CAPITOLO	IMPEGNO	ESERCIZIO

COPIA DELLA PRESENTE DELIBERAZIONE È INVIATA AI SEGUENTI UFFICI

TECNICO

SEGRETERIA

RAGIONERIA

ANAGRAFE

